

Amianto (asbesto)

L'amianto è un minerale naturale. Molti materiali da costruzione contengono amianto, in parte in concentrazioni molto piccole. Durante la lavorazione, queste fibre sottili possono essere rilasciate nell'ambiente, entrare nei polmoni e provocare il cancro.

1. Accertare la presenza di amianto prima di iniziare i lavori

L'amianto è stato vietato nel 1990, con un periodo di transizione fino al 1995.

Prima di iniziare i lavori, si deve accertare la presenza di amianto, idealmente già nella fase di offerta o di progettazione. Per edifici più vecchi fanno stato le seguenti disposizioni:

- **Progetti con un permesso di costruzione:** il committente deve provvedere a una perizia sull'amianto tramite uno specialista. Nell'ambito della domanda per l'ottenimento del permesso di costruzione, le autorità devono essere informate sul tipo, la qualità e la quantità dei rifiuti prodotti e sullo smaltimento previsto, in particolare se sono contenute sostanze pericolose per l'ambiente e la salute. (Ordinanza sui rifiuti OPSR, art. 16).
- **Senza permesso di costruzione:** gli imprenditori sono obbligati ad accertare i pericoli dovuti alla presenza di amianto (Ordinanza sui lavori di costruzione OLCostr, art. 3). I relativi costi fanno parte del progetto e sono a carico del committente.

2. Informare i dipendenti

I dipendenti devono essere informati in modo esaustivo sull'accertamento della presenza di sostanze nocive. In particolare, devono essere istruiti sui pericoli e sulla corretta manipolazione dell'amianto. Questo include:

- Quali materiali contengono amianto?
- Quali lavori possono essere eseguiti?
- Come ci si protegge dalle polveri di amianto?

3. Materiale ed equipaggiamento

Per poter lavorare correttamente su materiali contenenti amianto, sono necessari gli apparecchi e le attrezzature seguenti:

- maschera di protezione per la respirazione (FFP3)
- tuta di protezione (cat. 3, tipo 5, 6).
- aspirapolvere con filtro H e requisito aggiuntivo "amianto"
- inserto per l'aspirazione della fonte
- sacchi per i rifiuti di amianto
- bottiglia spray per bagnare i materiali

Raccomandazione:

Allestire un «kit amianto» che può essere portato sul cantiere in caso di bisogno.

4. Attuare correttamente le misure

Le misure necessarie devono essere attuate in cantiere.

Da osservare in particolare: dato che le fibre di amianto sono così fini che non possono essere viste, il pericolo è spesso sottovalutato e le misure non vengono attuate correttamente.

I quadri dirigenti controllano la corretta attuazione delle misure e correggono il comportamento dei dipendenti, se necessario.

5. Consultare uno specialista

I lavori che comportano presumibilmente molte polveri di amianto possono essere eseguiti solo da una ditta specializzata in bonifiche da amianto, riconosciuta dalla Suva (lavori nella «zona rossa»).

La ditta può essere incaricata come subappaltatore o direttamente dal committente.

6. Imballare correttamente i rifiuti

I rifiuti contenenti amianto devono essere smaltiti correttamente:

- **Fibrociamento** (p. es. tubi, lamiere ondulate, scandole):
 - non spaccare/rompere
 - consegnare interamente a una discarica di tipo B
- **Altri rifiuti**, polvere, ... sono rifiuti speciali:
 - imballare in sacchi robusti ed ermetici alla polvere
 - contrassegnare (p. es. con autoadesivo "amianto")
 - smaltire tramite il punto di raccolta dei rifiuti speciali

Se simili rifiuti sono stoccati temporaneamente, è necessario un contenitore o una benna chiudibile a chiave.

7. Presenza inaspettata

Può succedere che materiali contenenti amianto appaiano inaspettatamente (tubo di cemento-amianto nel muro, vecchie piastrelle sotto quelle nuove, ...).

In questo caso:

- Interrompere i lavori e informare i superiori
- Chiarire l'ulteriore modo di procedere con il committente
- Accertare i pericoli
- Pianificare e attuare le misure